



Emilia Romagna
Bologna

COMUNICATO STAMPA

Futuro artigiano *L'innovazione nelle mani*

In una società globale e in un'economia della conoscenza, che ruolo può avere il lavoro artigiano? Se ne parlerà lunedì 10 ottobre con Stefano Micelli in un incontro organizzato da CNA presso la Libreria Coop Ambasciatori di Bologna per le ore 18.

“Cosa unisce le principali griffe italiane all'industria delle macchine di precisione che esportiamo in tutto il mondo? Cosa lega la produzione di pezzi di design in serie limitata e la realizzazione di luna park e grattacieli su misura?

Così Stefano Micelli, professore associato di economia e gestione delle imprese presso l'Università Cà Foscari di Venezia, apre la prefazione del suo ultimo libro, “Futuro Artigiano”, nel quale descrive le tante realtà del nostro Paese, dove il saper fare continua a rappresentare un ingrediente essenziale di qualità e innovazione.

Il filo rosso che attraversa il **Made in Italy** di successo è ancora oggi il **lavoro artigiano**, un tratto distintivo della nostra cultura cui spesso non diamo il giusto valore, mentre il suo peso è stato determinante nello sviluppo dei distretti industriali e delle piccole imprese che hanno segnato la crescita economica degli anni ottanta e novanta.

L'idea di fondo che attraversa il libro, è che la competitività del nostro sistema industriale, e quindi di un pezzo importante della nostra economia, è ancora oggi legata intimamente a competenze artigiane che hanno saputo rinnovare il loro ruolo nelle grandi e nelle piccole e medie imprese. Proprio in un'economia popolata da *knowledge workers*, ciò che caratterizza l'industria italiana è, in moltissimi casi, un *saper fare* che pochi altri paesi hanno saputo conservare. Queste competenze rendono la nostra manifattura flessibile, dinamica e, soprattutto, interessante agli occhi di quella crescente popolazione che cerca storia e cultura nei prodotti che acquista.

Se è vero che esiste un consenso diffuso nel riconoscere il peso culturale e il valore di un *saper fare* manuale ancora radicato, si percepisce però un certo imbarazzo nel declinare al futuro un'eredità, quella dei mestieri artigiani italiani, sentita da molti come ingombrante. In una società globale e in un'economia della conoscenza, che ruolo può avere il lavoro artigiano? Soprattutto: ne abbiamo davvero bisogno di fronte a una congiuntura economica in cui il Paese è chiamato a confermare il suo ruolo a livello internazionale e a rilanciare il Made in Italy prima di tutto nelle economie emergenti?

Per parlare con Stefano Micelli degli artigiani nella globalizzazione; di un'Italia meno nota, ma che grazie ad una grande creatività unita a nuove competenze professionali e manageriali, si propone come una grande opportunità di crescita per le nuove generazioni, CNA Emilia Romagna e CNA Bologna, hanno organizzato per

**Lunedì 10 ottobre 2011, un incontro con Stefano Micelli che si terrà a Bologna alle ore 18
presso la Libreria Coop. Ambasciatori**

A discutere del libro: **Luca Amendola**, socio Fondatore e responsabile commerciale Gecod, componente la Presidenza Giovani Imprenditori CNA Bologna, **Paolo Govoni** Presidente CNA Emilia Romagna. Modera **Roberto Centazzo**, responsabile ricerca & sviluppo CNA Emilia Romagna.

L'interesse verso il libro di Micelli deriva dal fatto che "Futuro Artigiano" descrive le tante realtà del nostro paese in cui il *saper fare* continua a rappresentare un ingrediente essenziale di qualità e di innovazione. Racconta i molti modi in cui è possibile declinare al futuro un'eredità che merita di essere proposta a scala internazionale. Il libro è un viaggio in un'Italia forse poco nota, ma vitale e sorprendente. La riscoperta del lavoro artigiano, non solo in Italia, supera i confini dell'economia. Ci costringe a riflettere su cosa dobbiamo intendere oggi per creatività e meritocrazia e sulle opportunità di crescita che si offrono alle nuove generazioni del nostro paese. L'autore ha visitato piccoli laboratori e grandi manifatture, incontrato operatori del settore, trovando ovunque orgoglio e passione. Il lavoro artigiano accende l'Italia come pochi altri temi. Ciò che emerge è un mondo tutt'altro che rassegnato e dolente. Il nuovo artigianato, non solo in Italia, si vuole alla testa di un movimento che si propone di ridefinire le categorie dell'innovazione e del consumo, un mondo che la nostra classe politica dovrebbe ascoltare con grande attenzione.

Auspiciando di potervi incontrare lunedì prossimo, inviamo cordiali saluti.

Ufficio Stampa
Cristina Di Gleria
Tel. 051 2133100; cell. 3483619990